

□ **Mozione n. 289**

presentata in data 2 marzo 2012

a iniziativa del Consigliere Ricci, Badiali, Busilacchi, Giancarli, Perazzoli, Traversini

“Organizzazione funzionale delle sedi di Area Vasta”

L'ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLE MARCHE

Preso atto del processo di riorganizzazione della struttura amministrativa del Servizio sanitario regionale attivato a seguito delle deliberazioni della Giunta regionale 17/2011 e 1161/2011 e della Determina del Direttore generale dell'Asur 1112/2011;

Considerato che nell'ambito di tale processo sono state stabilite le nuove sedi di Area Vasta e che per alcune di esse si stanno già valutando scelte logistiche;

Valutate le conseguenze che l'attuazione di tale processo comporterà:

- sotto il profilo economico, in conseguenza dell'esigenza di acquisire nuove sedi (ad esempio per il caso di Fabriano risulta una manifestazione d'interesse all'acquisto di un edificio del costo di 3,5 milioni di euro);
- nella riorganizzazione logica del S.S.R., per gli inevitabili disagi a carico del personale che dovrà essere trasferito nelle nuove sedi.

Preso atto che le moderne tecnologie consentono forme nuove di lavoro a distanza, di collegamento e interconnessione tra uffici dislocati in località distanti tra loro, e ravvisata quindi l'opportunità di avvalersi di tali tecnologie per attuare un decentramento degli uffici tale da assicurare la totale funzionalità dei servizi senza interrompere la continuità del radicamento ai rispettivi territori;

Alla luce della situazione di generale crisi finanziaria in cui versano le amministrazioni pubbliche, crisi che coinvolge anche la Regione ed in particolare il settore della sanità, e valutata la primaria esigenza di porre la massima cautela prima di intraprendere percorsi contrassegnati da così profonde implicazioni di ordine economico e sociale.

Tutto ciò premesso e considerato,

IMPEGNA

La Giunta regionale

- 1) a valutare in modo approfondito gli oneri economici derivanti dall'operazione di trasferimento nelle sedi di Area Vasta e considerando al tempo stesso i connessi disagi per il personale da trasferire;
- 2) a valutare una ipotesi alternativa che confermi le strutture amministrative nelle ex zone territoriali della intera Regione Marche, provvedendo alla necessaria riqualificazione del relativo personale, e trasferisca nelle nuove sedi di Area Vasta le sole strutture dirigenziali di supporto.

